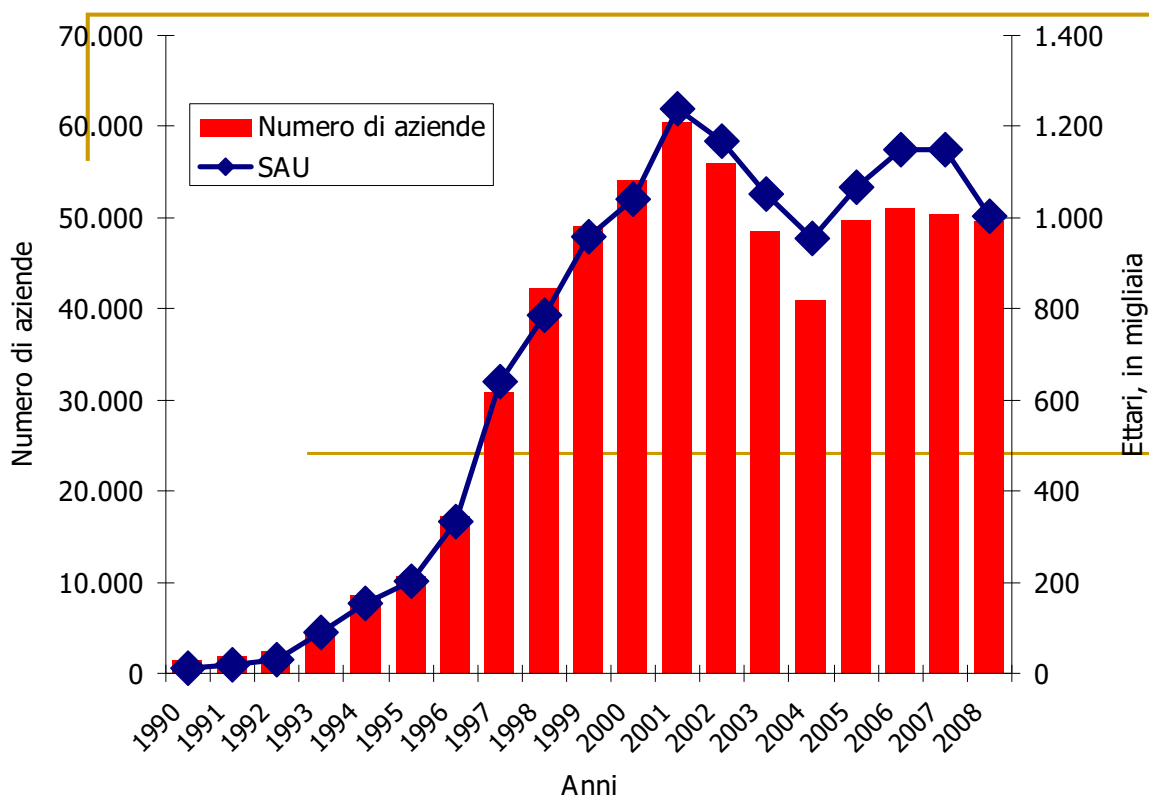


L'AGRICOLTURA BIOLOGICA IN ITALIA :STATO ATTUALE ED ESIGENZE PER IL FUTURO

ROMA 21 Gennaio 2010

Dott.ssa Teresa De Matthaeis
MINISTERO POLITICHE AGRICOLE
Dipartimento politiche competitive
Direzione Generale Sviluppo, Qualità e Tutela dei consumatori

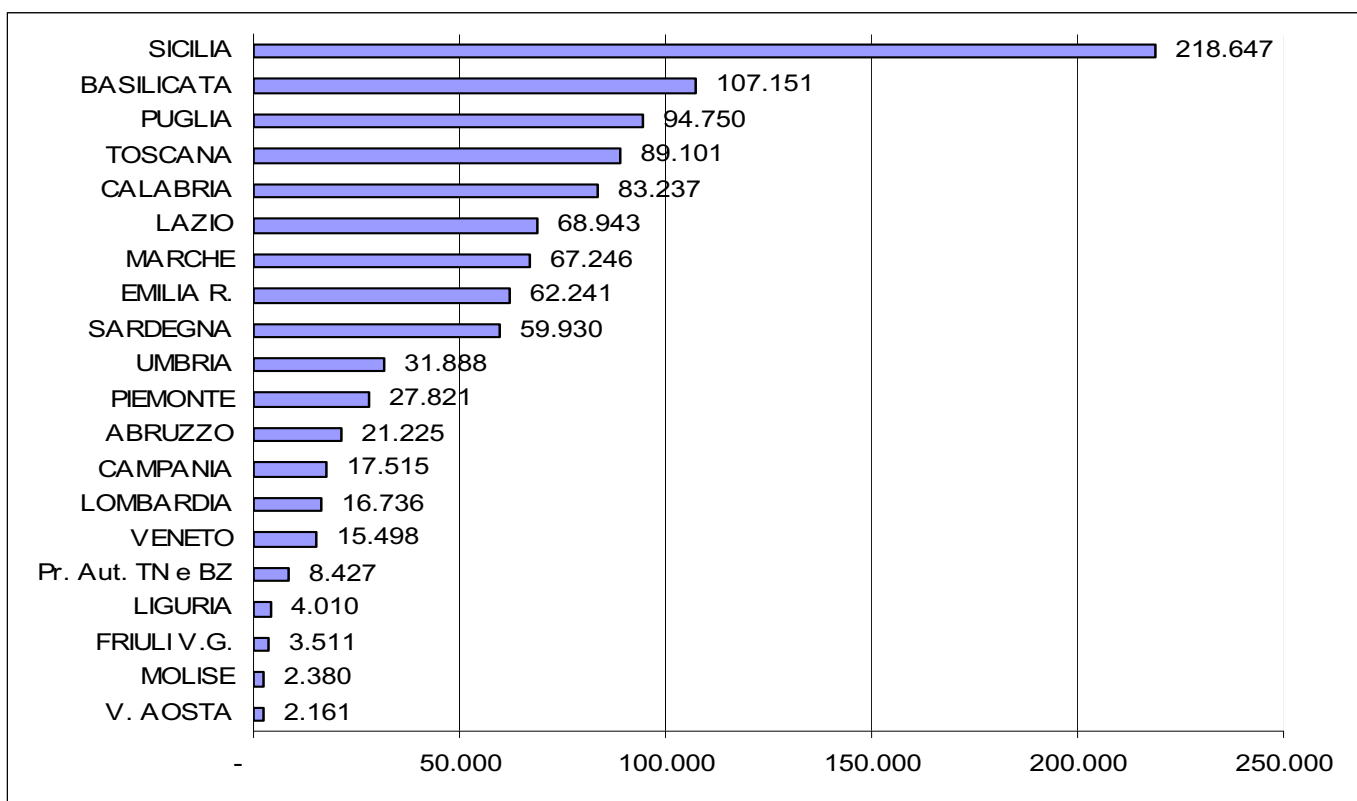
Andamento di operatori e superfici in Italia dal 1990 al 2008



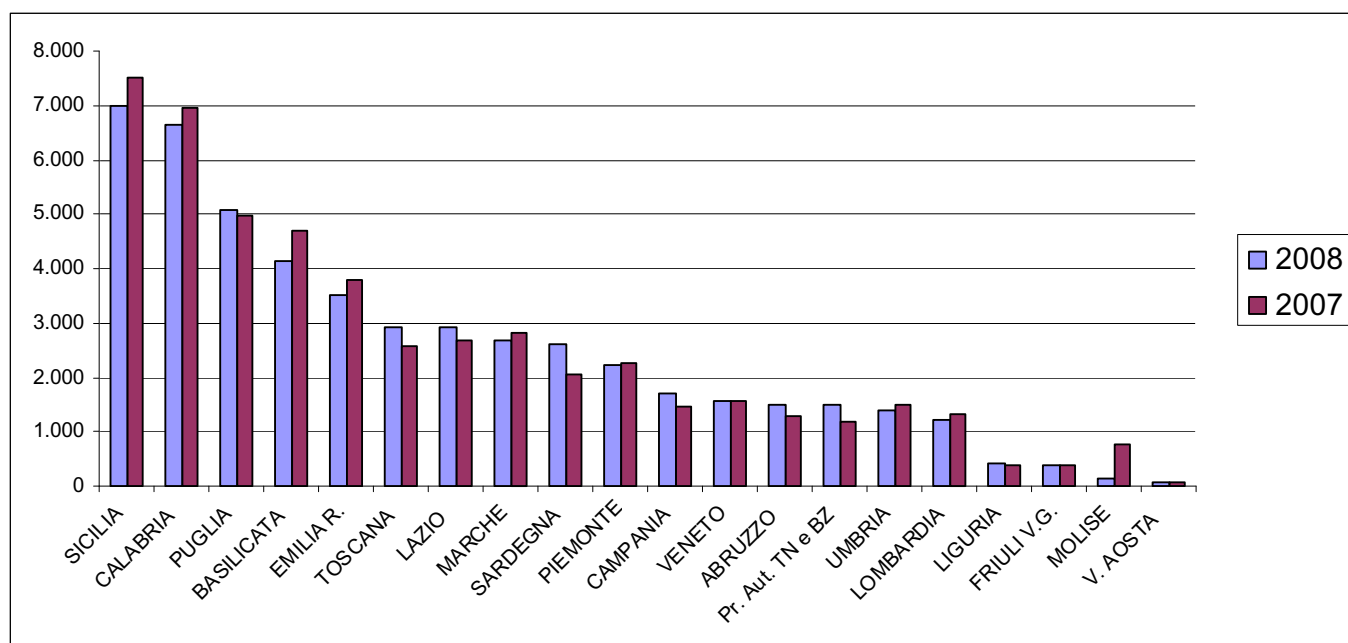
Dati 1990-1992: elaborazioni SINAB su stime diverse.

Dati 1993-2008: MiPAAF; elaborazioni: Nomisma (1993), IFOAM (1994), BioBank (1995-1998), SINAB (1999-2008).

Distribuzione regionale della superficie



Variazione percentuale del numero operatori per regione: confronto 2007 – 2008



Evoluzione normativa

- Dal 1999 previste fonti di finanziamento per sostegno al settore
 - art.59 l.488 del 1999 istituisce il primo fondo per triennio 2001- 2003,
 - contributo del 2 % del fatturato alla vendita dei prodotti fitosanitari e fertilizzanti (programmi di ricerca)
-

PIANO D'AZIONE

- Nel 2004 il Consiglio ha adottato il piano d'azione europeo per l'agricoltura biologica.
 - La Conferenza Stato Regioni ha definito nel 2005 il piano d'azione nazionale.
 - Finanziamenti previsti da leggi successive fino alla finanziaria del 2006 stabilito importo di 10 meuro per anno.
 - Elaborati i successivi programmi d'azione nazionale relativi agli anni 2005, 2007 ed infine per il 2008 e 2009
-

Realizzazione del programma

Individuati Assi strategici:

- *Penetrazione sui mercati mondiali*
 - *Consolidamento e incremento della base produttiva*
 - *Aumento della domanda interna e comunicazione istituzionale*
 - *Rafforzamento e miglioramento del sistema istituzionale e dei servizi*
-

Penetrazione sui mercati mondiali

- Gara internazionale: migliorare il flusso delle informazioni tra gli stakeholders nazionali ed internazionali.
 - Partecipazione a fiere internazionali: promozione delle attività di commercializzazione dei prodotti biologici, divulgazione dei sistemi di garanzia, verifica e controllo.
 - Azioni di incoming.
 - Migliorare gli scambi e le informazioni tra enti ed organizzazioni con interlocutori dei Paesi UE ed extra UE..
-

Consolidamento e incremento della base produttiva

- Supporto scientifico elaborazione normativa
- Piano sementiero
- Sostegno Interprofessione
- Organizzazioni dei produttori

- Costituito il Gruppo di Lavoro previsto dal DPCM del 4 maggio 2007. E' formato da 16 membri dovrà fornire assistenza tecnico-scientifica e predisporre i relativi pareri e linee guida a supporto delle attività istituzionali.
- identificazione di razze a lento accrescimento in avicoltura e valorizzazione delle razze autoctone in zootecnia biologica;
- fonti proteiche foraggere alternative alla soia;
- produzione di vino biologico;
- sviluppo di piani di lotta alle infestanti in orticoltura basati su metodi preventivi ed indiretti;
- indicatori agro-ecologici per la valutazione della qualità e della sostenibilità ambientale dei sistemi produttivi bio;
- limiti e alternative all'impiego del rame nella difesa delle colture;
- caratterizzazione varietale delle cultivar autoctone e/o resistenti nella arboricoltura biologica;

Ricerca

- Nuove tecnologie e strategie produttive per l'acquacoltura biologica;
 - piani e tecniche a tutela delle produzioni apistiche nazionali;
 - limiti e alternative all'uso dei nitriti e nitrati nei prodotti da salumeria;
 - miglioramento dei sistemi produttivi per le colture orticole intensive
 - e riduzione/sostituzione della torba nella formulazione dei substrati
-

TOTALE RICERCA 2002-2009

16 milioni di euro

Bando 2002	5	milioni di euro
Sportello 2005	3,5	milioni di euro
Azioni eranet	1,2	milioni di euro
Bando 2008	4,4	milioni di euro
Pan 2008	2,3	milioni di euro

Interprofessione

- la realizzazione di attività volte a rafforzare la capacità organizzativa dell'intero settore
 - migliorare l'integrazione e favorire gli accordi tra i soggetti componenti il settore/filiera attraverso la costituzione di gruppi di lavoro, comitati tecnici, scambi di esperienze a livello nazionale ed internazionale,
 - definizione di disciplinari o linee guida (raccolta dei risultati del lavoro dei gruppi e dei comitati tecnici),
 - azioni informative sia nell'ambito del settore che rivolti all'esterno.
-

Interprofessione

- Realizzati diversi "Bandi" nel corso del 2007, 2008 e 2009.
 - Verrà deciso anche nel 2010
 - Finanziamenti pari a circa 6.000.000
 - Attività si svolge dal 2008 al 2012
-

Comunicazione Istituzionale

- campagne di informazione nei confronti del cittadino-consumatore in ambito nazionale.
 - contributo alle spese sostenute da soggetti pubblici, in particolare alle Regioni, sulla base di specifiche iniziative progettuali, da società di comunicazione, da associazioni di settore, etc..
 - ricerche su atteggiamenti e propensioni al consumo, sulla cui base realizzare le campagne di informazione e promo – comunicazione
 - azioni mirate a conoscere e valorizzare i requisiti nutrizionali dei prodotti biologici.
-

Ristorazione collettiva

- la realizzazione di campagne di informazione verso il settore della ristorazione collettiva pubblica e alla creazione di sistemi di acquisto diretti “filiera corta”.
 - fornire un contributo alle spese sostenute da soggetti pubblici, sulla base di specifiche iniziative progettuali che vedano coinvolti gli attori locali operanti sui territori di competenza.
-

Attività

- “Piazze del bio” 18 aprile 2010
 - Campagna istituzionale comunicazionale
 - Insieme con le Regioni proseguire manifestazioni nei prossimi anni
-

Francia 2008 - 2012

- Ristrutturazione della filiera: 3 Meuro ogni anno per 5 anni.
 - Ricerca ,Sviluppo, Formazione:negli Istituti agrari obbligo di formazione di base.
 - Incentivare la ristorazione collettiva- obiettivo di 100.000.000 di pasti bio nel 2012 (20% del bio nel 2012)
 - Aumento del consumo con campagne d'informazione (spesa di 2,4 Meuro tra 2008 e 2010)
-

Obiettivo

Nel 2012 la superficie coltivata con metodo bio fino al 6% della superficie totale.

Spagna

- 2007 2010 piano d'azione spesa di 35,8 Meuro implementato da alcune regioni
 - Attività simili a quelle contenute nei piani dell'Italia e della Francia
-

Stati generali

Manifesto del bio

- Sviluppo del biologico differenziato e tendente ad un reale approccio agro ecologico;
 - Sostegno correlato ai benefici sociali e orientato allo sviluppo,
 - Controlli snelli, coordinati e rigorosi per mantenere la fiducia dei consumatori,
 - Canali commerciali differenziati nel segno della flessibilità,
 - Prezzo equo, “diritto al biologico” e sostenibilità
-

Manifesto del bio

- Potenziamento della ricerca del settore,
 - Multidisciplinarietà e partecipazione per la ricerca del biologico,
 - Rafforzamento e coordinamento del miglioramento genetico per il settore,
 - Sostenibilità ambientale ed economica alla base della consulenza e formazione,
 - Comunicazione al consumatore
 - La sfida culturale di una nuova educazione alimentare e ambientale.
-

Attività future

- Focalizzare l'intervento pubblico sulle sue due componenti principali: quella di favorire l'incontro fra domanda ed offerta, rafforzando l'intera filiera, e stimolare la produzione di effetti ambientali positivi associati all'agricoltura biologica.
- Differenziazione dei sussidi sulla base dell'effetto ambientale prodotto nonostante le difficoltà per determinare il valore dell'effetto ambientale stesso.

Obiettivi

- Superfici : Sau coltivata con metodo biologico è poco meno dell'8% rispetto a quella nazionale. Si può pensare di arrivare nei prossimi 5 anni ad un valore pari al 12%?
- Valorizzare il comparto ortofrutticolo e con la produzione di vino biologico.
- Quota di mercato: crescita delle quote di mercato del biologico a livello nazionale, l'incidenza del comparto sul mercato agroalimentare nazionale è ancora poco significativa. Da una fetta di mercato pari al 2% si potrebbe raddoppiare la quota del mercato nazionale agroalimentare dell'agricoltura biologica?

Grazie
per la vostra
attenzione
